



RENDICONTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 117/2017

FONDAZIONE
ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO MINORILE
E T S

BILANCIO SOCIALE
2025

Un anno di cura, educazione e comunità per i minori e le famiglie di Cagliari

CAGLIARI • VIA SAN GIORGIO 8

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Bilancio Sociale 2025

Fondazione Istituti Riuniti di Ricovero Minorile ETS — Cagliari, Via San Giorgio 8

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Rendicontazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Codice fiscale e Partita IVA 01935750925 • www.fondazioneirrm.it

| Indice

Premessa.....	4
Struttura del documento e principi di redazione.....	4
Parte I · Identità della Fondazione.....	
1 · Metodologia adottata per la redazione.....	6
2 · Informazioni generali sull'ente.....	7
3 · Struttura, governo e amministrazione.....	10
Parte II · Le persone che operano per l'ente.....	
4 · Persone che operano per l'ente.....	13
Parte III · Obiettivi e attività.....	
5 · Obiettivi e attività.....	16
Parte IV · Situazione economico-finanziaria.....	
6 · Situazione economico-finanziaria.....	21
Parte V · Altre informazioni e monitoraggio.....	
7 · Altre informazioni.....	24
8 · Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.....	27
Relazione del Sindaco Unico al Bilancio Sociale.....	28

Premessa

Il Bilancio Sociale 2025 rappresenta un fondamentale strumento di trasparenza e rendicontazione attraverso il quale la Fondazione IRRM ETS intende comunicare ai propri stakeholder i risultati conseguiti nell'anno di riferimento, in piena coerenza con la propria missione istituzionale e con gli obblighi normativi previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il documento è finalizzato a fornire una rappresentazione fedele e completa delle iniziative realizzate, dei risultati ottenuti e delle prospettive future di sviluppo, nel rispetto dei principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza temporale, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità che caratterizzano la rendicontazione sociale degli enti del Terzo Settore.

Le attività svolte dalla Fondazione si concentrano prevalentemente nell'ambito dell'educazione e istruzione, settore di interesse generale espressamente riconosciuto dall'articolo 5, comma 1, lettera d) del Codice del Terzo Settore. La Scuola dell'Infanzia paritaria e l'Asilo Nido "San Vincenzo", la Scuola paritaria e la sezione sperimentale "San Giuseppe", nonché la comunità minori in regime semiresidenziale "Città dei Talenti", hanno continuato a rappresentare il fulcro delle attività istituzionali, incarnando concretamente il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro.

Parallelamente alle attività di interesse generale, l'attività commerciale del servizio di affittacamere "Casa dei Talenti" ha registrato risultati positivi, configurandosi come attività diversa, secondaria e strumentale rispetto alle finalità istituzionali. Tale servizio, oltre a generare risorse da reinvestire nelle attività statutarie, svolge un'importante funzione sociale fornendo supporto ai congiunti dei pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere di Cagliari e dell'hinterland.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del progetto PASSI, avviato nell'esercizio 2024, dedicato al sostegno educativo e sociale di minori e famiglie in situazioni di fragilità. Nel medesimo esercizio ha inoltre preso avvio il progetto "Radici e Orizzonti", realizzato nell'ambito del bando "Scuola bene comune" finanziato dalla Fondazione di Sardegna, finalizzato a promuovere l'integrazione culturale e il contrasto alla dispersione scolastica nel quartiere Marina.

Struttura del documento

Il bilancio sociale si articola nelle sezioni previste dalle linee guida ministeriali, sviluppandosi attraverso tre parti fondamentali:

- Identità della Fondazione — missione, vision, valori, governance e contesto di riferimento;
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto — analisi delle risorse economiche acquisite e della loro destinazione;
- Relazione sociale — rendicontazione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e dell'impatto sociale generato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Neutralità e imparzialità · Prudenza e veridicità · Comparabilità e continuità · Chiarezza espositiva · Attendibilità e verificabilità. Questi principi guidano l'intera rendicontazione, garantendo un'informazione obiettiva, accurata e verificabile su tutta la gestione della Fondazione.

PARTE I

Identità della Fondazione

- 1 · Metodologia adottata per la redazione
- 2 · Informazioni generali sull'ente
- 3 · Struttura, governo e amministrazione

| 1 • Metodologia adottata per la redazione

Nella stesura del presente bilancio sociale, la Fondazione si è ispirata ai principi fondamentali che governano la rendicontazione sociale degli enti del Terzo Settore.

Neutralità e imparzialità

L'informazione contenuta nel documento non è subordinata a specifici interessi particolari, ma è finalizzata a fornire una rappresentazione obiettiva e imparziale dell'operato della Fondazione, garantendo che ogni informazione sia fornita senza distorsioni o omissioni.

Prudenza e veridicità

Gli eventi e i risultati sono descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie della Fondazione, nel rispetto del principio di prudenza che caratterizza la rendicontazione degli enti non profit.

Comparabilità e continuità

I dati e le informazioni sono presentati in modo da consentire la misurazione e la verifica dell'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti.

Chiarezza espositiva

Il documento è redatto con linguaggio chiaro e comprensibile, al fine di rendere le informazioni accessibili a tutti gli stakeholder, indipendentemente dal loro livello di competenza tecnica.

Attendibilità e veridicità

La rappresentazione della gestione della Fondazione è corrispondente alla realtà dei fatti e dei valori, garantendo che tutte le informazioni fornite siano accurate, complete e verificabili.

| 2 · Informazioni generali sull'ente

2.1 · Informazioni generali

Ragione sociale	Fondazione Istituti Riuniti di Ricovero Minorile ETS
Codice fiscale	01935750925
Partita IVA	01935750925
Forma giuridica	Fondazione ETS
Indirizzo sede legale	Via San Giorgio 8 — Cagliari
Telefono	070 492740
Fax	070 8582588
Sito web	www.fondazioneirrm.it
Email	fondazione.irrm@tiscali.it
PEC	fondazione.irrm@pec.it
Codici ATECO	55.20.42 · 94.99.90-5

2.2 · Aree territoriali di operatività

L'area geografica di intervento della Fondazione è Cagliari e la Città Metropolitana di Cagliari, con specifiche caratteristiche socio-demografiche rilevanti per la missione dell'ente. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati cambiamenti significativi nel perimetro di rendicontazione né nelle metodologie di misurazione utilizzate rispetto al precedente bilancio sociale. Durante l'esercizio si è verificato il cambio del rappresentante legale.

2.3 · Valori e finalità perseguite

La Fondazione, nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità e senza finalità speculative, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni dei minori a rischio e di persone disabili e con ritardi di apprendimento.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro, e svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali (L. 328/2000, L. 104/1992, L. 112/2016 e s.m.i.);
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo formativo e al contrasto della povertà educativa.

Per il raggiungimento di tali fini, la Fondazione può, tra l'altro: ospitare nelle proprie strutture persone di entrambi i sessi; effettuare il servizio mensa a favore di categorie determinate; attuare un sistema integrato di servizi culturali, educativi, formativi, socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi di tipo residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare; promuovere servizi innovativi e sperimentali in accordo con le amministrazioni locali; stabilire

collaborazioni con soggetti pubblici e privati; valorizzare il volontariato; promuovere la cultura della solidarietà attraverso convegni, corsi di formazione e pubblicazioni.

2.4 • Descrizione delle attività svolte

La Fondazione IRRM ETS opera nel settore dei servizi socio-assistenziali, educativi e culturali rivolti a bambini e famiglie, perseguendo l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei beneficiari attraverso la promozione di processi di socializzazione e non discriminazione. Le attività si inquadrano nell'ambito dell'educazione, istruzione e formazione professionale (art. 5, lett. d) e degli interventi e servizi sociali (art. 5, lett. a) del Codice del Terzo Settore.

Nel corso degli anni la Fondazione ha acquisito una consolidata esperienza radicandosi nel territorio, creando reti solidali con enti pubblici e privati in conformità ai principi di co-programmazione e co-progettazione previsti dall'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, con un approccio orientato al perseguimento dell'interesse di ogni singola persona e dell'intera comunità.

I servizi educativi per l'infanzia

Le scuole paritarie "San Vincenzo" e "San Giuseppe" rappresentano il cuore storico delle attività della Fondazione, con un'identità costruita nei secoli e da sempre orientata alla formazione e alla cura dei più piccoli. I servizi si rivolgono a bambini dai 3 mesi ai 5 anni di età e garantiscono il diritto all'educazione e all'istruzione anche ai bambini con disabilità, in attuazione dei principi di inclusione scolastica previsti dalla legge 104/1992.

La comunità semiresidenziale "Città dei Talenti"

Nata nel luglio 2015, la "Città dei Talenti" è una comunità per minori in regime semiresidenziale che si colloca strategicamente nella rete dei servizi sociali territoriali, offrendo attività di ascolto, sostegno, crescita, accompagnamento e orientamento. Le attività sono organizzate secondo il modulo del "laboratorio", unendo il momento del "fare" al soddisfacimento del bisogno di socializzazione. All'interno della struttura è attiva una scuola privata che garantisce la continuità educativa e formativa dei minori ospitati.

Il progetto PASSI

Promozione, Accompagnamento, Sostegno e Supporto all'Inclusione. Avviato nel luglio 2024 nell'ambito del bando "Tutti Inclusi" promosso dall'impresa sociale Con i Bambini, PASSI è un progetto triennale che coinvolgerà complessivamente 50 ragazzi provenienti dalla Città Metropolitana di Cagliari, rappresentando un'evoluzione naturale delle attività di co-progettazione della Fondazione nel campo dell'educazione e del sostegno ai minori.

Il progetto Radici e Orizzonti

Avviato nel 2025 nell'ambito del bando "Scuola bene comune" finanziato dalla Fondazione di Sardegna, il progetto promuove l'integrazione culturale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle differenze come risorsa educativa, con attenzione ai bambini e alle famiglie del quartiere Marina. Attraverso laboratori interculturali e metodologie didattiche innovative, anche di tipo STEAM, favorisce il dialogo tra bambini, famiglie, scuole e realtà associative del territorio.

L'attività commerciale strumentale: "Casa dei Talenti"

Nata nel 2018, "Casa dei Talenti" è un servizio di affittacamere che si configura come attività diversa, secondaria e strumentale rispetto alle finalità istituzionali, in conformità all'articolo 6 del Codice del Terzo Settore. Oltre a generare risorse da reinvestire nelle attività statutarie, il servizio fornisce supporto ai congiunti dei pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere di Cagliari e dell'hinterland, coniugando sostenibilità economica e utilità sociale.

Impatto sociale e integrazione territoriale

Le attività della Fondazione dimostrano un approccio completo ai bisogni del territorio, dall'educazione dei più piccoli al sostegno degli adolescenti in difficoltà, dall'accoglienza diurna all'aiuto alle famiglie, contribuendo a creare una rete di sostegno per le persone più fragili della comunità.

Cagliari e la sua area metropolitana ospitano una popolazione diversificata, con una crescente domanda di servizi per l'infanzia e per i giovani legata a diversi fattori: la diffusione di nuclei familiari con entrambi i genitori lavoratori, disparità socio-economiche che richiedono sostegno aggiuntivo, la presenza di famiglie di origine straniera che richiedono un approccio educativo interculturale, e bisogni complessi degli adolescenti legati a supporto scolastico, orientamento e benessere psicofisico. Un tema di particolare rilievo è la dispersione scolastica, fenomeno spesso correlato a situazioni di disagio economico e sociale, a cui la Fondazione risponde attraverso le proprie scuole dell'infanzia e la "Città dei Talenti".

2.5 · Storia dell'organizzazione

La Fondazione trae la propria origine da numerose disposizioni testamentarie e donazioni di immobili, alcune risalenti a data remota, con configurazione originaria di IPAB. Ai sensi della legge 328/2000, del D.Lgs. 207/2001 e del successivo regolamento attuativo regionale, l'IPAB "Istituti Riuniti di Ricovero Minorile" si è trasformata in persona giuridica privata nel 2010, ed è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nel 2023.

In conformità alla sua origine e tradizione, l'attività e l'ordinamento della Fondazione sono ispirati ai principi dell'etica e della libertà ed autonomia dell'assistenza fissati nell'art. 38 della Costituzione. La Fondazione è impegnata al rispetto della volontà dei benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore.

3 • Struttura, governo e amministrazione

3.1 • Organi amministrativi della Fondazione

Sono organi della Fondazione IRRM ETS: il Consiglio di Amministrazione, formato dal Presidente, da un Vicepresidente e dai Consiglieri; l'Organo di Controllo (Sindaco Unico); il Revisore legale dei conti.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque a un massimo di sette membri, incluso il Presidente e il Vicepresidente.

Carica	Nominativo	Data nomina / prima nomina
Presidente	Francesco Manca	Nominato Presidente il 02.09.2024 (prima nomina consigliere 27.07.2017)
Vicepresidente	Giovanni Viola	Nominato Vicepresidente il 02.09.2024 (prima nomina consigliere 25.05.2013)
Consigliere	Piero Strazzera	29.11.2005
Consigliere	Biagio Sanna	27.07.2017
Consigliere	Don Marco Lai	28.11.2016
Consigliere	Bruno Loviselli	07.12.2023
Consigliere	Don Emanuele Meconcelli	27.02.2025

3.2 • Modalità di nomina e durata carica

I Consiglieri sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione, che mantiene sempre la propria capacità operativa grazie alla presenza della maggioranza dei membri. Ciascun membro dura in carica cinque anni dalla data del proprio insediamento, con delibera del CdA, e comunque fino alla sua sostituzione.

Tutti i membri sono scelti tra le persone che si sono distinte nella comunità per le loro capacità, per il loro operato nel campo del sociale no-profit e per ineccepibile rettitudine, nonché per la disponibilità a prestare il proprio operato nell'esclusivo interesse della Fondazione. Il Presidente dura in carica 5 anni. I Consiglieri partecipano regolarmente alle riunioni del CdA, che si tengono in media ogni 30-40 giorni.

3.3 • Organo di controllo e stakeholder

Sindaco Unico	Dott.ssa Elena Mamia — nominata l'11.11.2024 (incarico triennale)
Revisore legale dei conti	Pierluigi Figus (fino al 19.11.2025); Francesco Picciau (dal 20.11.2025)

Mappatura dei principali stakeholder

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Frequenza	Strumenti
Personale / CdA	Riunioni di équipe, verifica e supervisione del lavoro	Mensile / trimestrale, ca. ogni 30-40 gg	Assemblee, riunioni, formazione continua, verbali
Finanziatori	Non sono presenti finanziatori esterni specifici	—	Autofinanziamento e contributi pubblici
Utenti	Riunioni informative, questionari,	Periodica	Questionari,

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Frequenza	Strumenti
	colloqui individuali		colloqui
Pubblica Amministrazione	Incontri per co-progettare servizi e interventi	Continua	Co-programmazione e co-progettazione
Collettività	Comunicazione e trasparenza	Continua	Sito internet, social media, bilancio sociale

I principali stakeholder tra le amministrazioni pubbliche sono la Regione Autonoma della Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari.

PARTE II

Le persone che operano per l'ente

4.1 • Organico e personale

4.2 • Trattamento economico

4.3 • Compensi organi sociali

4.4 • Collaboratori e consulenti

4.5 • Volontari

4 • Persone che operano per l'ente

4.1 • Servizio amministrativo / tecnico e personale

L'organico al 31/12/2025 è composto da 37 dipendenti, così distribuiti:

Ruolo	N.
Direttore amministrativo	1
Impiegata addetta al settore contabile	2
Impiegate amministrative	2
Operai / pulizie	5
Docenti	6
Docenti asilo nido	7
Vigilatrici infanzia / servizi generali	6
Educatori / psicologi	8

37

DIPENDENTI TOTALI AL 31/12/2025

1 : 8

RAPPORTO MAX DIFFERENZA RETRIBUTIVA (ART. 16 D.LGS. 117/17)

4.2 • Trattamento economico

La Fondazione impiega personale dipendente con retribuzioni determinate secondo i CCNL FISM e AGIDAE. Si dà atto del rispetto del parametro di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017: la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione annuale lorda, non è superiore al rapporto 1 a 8.

Retribuzione annua lorda più alta	€ 44.369,00
Retribuzione annua lorda più bassa	€ 16.924,84

4.3 • Compensi organi di amministrazione e controllo

Carica	Compenso annuo lordo
Presidente del CdA	€ 25.307,34
Componenti del CdA	Nessun compenso
Sindaco Unico	€ 8.260,00
Revisore legale dei conti	€ 12.648,00

4.4 • Collaboratori e consulenti

Per specifiche attività e progetti, la Fondazione si avvale di collaboratori esterni e consulenti specializzati, con compensi determinati in base alla natura e alla durata delle prestazioni richieste.

4.5 • Volontari

Nel corso del 2025 la Fondazione ha potuto contare sulla collaborazione di quattro volontari, che hanno contribuito significativamente alle attività dell'ente:

- il primo si è dedicato al servizio di portierato, garantendo l'accoglienza;
- il secondo ha svolto attività didattica specializzata, insegnando matematica ai minori della Città dei Talenti;
- il terzo ha fornito consulenza professionale per l'avvio di nuove attività istituzionali;
- il quarto ha contribuito alle manutenzioni ordinarie e alla pulizia degli spazi esterni.

Per tutti i volontari non è stato effettuato alcun rimborso.

PARTE III

Obiettivi e attività

5.1 • Scuole dell'infanzia

5.2 • Città dei Talenti

5.3 • Casa dei Talenti

5.4 • Impatto comunitario

5.5 • Progetti realizzati e in corso

5 • Obiettivi e attività

I principali output delle attività della Fondazione rappresentano la manifestazione concreta dell'impegno nel perseguimento degli obiettivi strategici e testimoniano l'efficacia dell'approccio integrato adottato per il miglioramento della qualità della vita dei minori e delle loro famiglie.

1 • Scuole dell'infanzia

I servizi educativi per la prima infanzia comprendono la Scuola dell'Infanzia paritaria e Asilo Nido "San Vincenzo" (due sezioni di scuola dell'infanzia e tre sezioni di nido) e la Scuola dell'Infanzia paritaria e Sezione sperimentale "San Giuseppe" (una sezione di infanzia e due di pre-infanzia).

104

BAMBINI ISCRITTI E FREQUENTANTI

1.760

ORE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE PER
SEZIONE / ANNO

840

ORE ANNUALI IN LINGUA INGLESE (2
SEZIONI)

- Educazione bilingue: delle 40 ore settimanali di attività, 20 si svolgono in inglese e 20 in italiano, per un equilibrio linguistico costante.
- Attività estive "Spiaggia Day": nel mese di luglio, presso la Colonia di Flumini di Quartu, per garantire la continuità del percorso educativo anche durante la chiusura estiva delle scuole.
- Soddisfazione delle famiglie: i giudizi raccolti sono stati molto positivi, confermando il costante miglioramento della qualità dei servizi educativi e di supporto offerti.



Asilo Nido San Vincenzo — attività musicale



Scuola dell'Infanzia San Vincenzo — attività didattica



Giornata sportiva FIDAF — Scuola dell'Infanzia



Uscita didattica al vivaio — Scuola dell'Infanzia



Gioco cooperativo con il paracadute

2 • Centro socio-educativo diurno "Città dei Talenti"

La struttura si colloca strategicamente nella rete dei servizi sociali territoriali, offrendo attività di ascolto, sostegno, crescita, accompagnamento e orientamento a famiglie in condizioni di disagio. All'interno è attiva una scuola privata che garantisce la continuità educativa dei minori ospitati.



Attività di laboratorio — Città dei Talenti



Manufatti dei laboratori artistici



Laboratorio creativo — Città dei Talenti

24

RAGAZZI ACCOLTI IN MEDIA CON PROGETTI PERSONALIZZATI

30%

RAGAZZI IN SCUOLA PARENTALE / POTENZIAMENTO

- Interventi educativi personalizzati: alcuni ragazzi beneficiano di progetti individualizzati con rapporto 1:1 tra utente e operatore.
- Supporto scolastico: il 30% dei ragazzi ha partecipato alla scuola parentale e al potenziamento scolastico, a testimonianza dell'efficacia degli interventi nel prevenire l'abbandono degli studi.

3 • Servizio di affittacamere "Casa dei Talenti"

Il servizio rappresenta un'importante dimensione dell'attività della Fondazione, con un impegno concreto nel supporto alle famiglie in situazioni di particolare necessità, in particolare ai congiunti dei pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere di Cagliari e dell'hinterland.

1.120

PERSONE OSPITATE NELL'ANNO 2025

4 • Impatto comunitario

162

FAMIGLIE SUPPORTATE NELLA CONCILIAZIONE LAVORO-FAMIGLIA

- Supporto concreto alle famiglie che affrontano situazioni di particolare difficoltà legate a problematiche sanitarie, tramite gli ospiti in regime di convenzione per i congiunti dei pazienti ricoverati.
- Incremento dell'integrazione sociale e culturale, grazie alle attività educative e culturali che favoriscono l'integrazione tra bambini di diverse origini.
- Miglioramento del benessere psicofisico dei minori, attraverso programmi sportivi, attività ricreative e supporto psicologico.

Progetti realizzati — Ristrutturazione Cappella San Giuseppe

A seguito del recente intervento di risanamento, realizzato con il finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna a valere sulla L.R. 21 novembre 2024, n. 18, la Cappella è stata riaperta al culto dopo 43 anni di chiusura. La riapertura, celebrata il 27 novembre 2025, ha rappresentato un momento significativo per la Fondazione e per il territorio.

In breve tempo la Cappella ha ripreso a essere frequentata non solo per le celebrazioni liturgiche, ma anche per iniziative culturali, formative e momenti pubblici, confermandosi come spazio vivo e riconosciuto dalla comunità del quartiere.



Cappella San Giuseppe — la facciata restaurata



Cerimonia di riapertura al culto, 27 novembre 2025

OUTPUT CONSEGUITI

Restituzione alla fruizione pubblica di un bene rimasto chiuso per oltre quarant'anni • ripresa delle celebrazioni liturgiche • utilizzo dello spazio per incontri, iniziative culturali e formative • rafforzamento del legame tra la Fondazione, il quartiere e la comunità locale.

Progetti strategici in fase di realizzazione

- Casa Famiglia di via San Giorgio: genererà output specifici in termini di minori accolti, ore di assistenza fornite e interventi educativi specializzati, potenziando l'offerta di servizi per i minori in situazioni di vulnerabilità.
- Espansione della Città dei Talenti: un nuovo modulo per l'accoglienza di minori dai 6 agli 11 anni, con nuovi utenti serviti e programmi educativi erogati.
- Locazione locali cucina via San Giorgio per l'avvio dell'Accademia dei servizi ristorativi: progetto orientato alla crescita, all'inclusione e all'autonomia dei giovani in situazioni di fragilità, con formazione teorica e pratica nelle cucine e possibile coinvolgimento di enti certificatori del settore alberghiero.
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare: 2 nuovi contratti di locazione sottoscritti e spazi valorizzati, per un incremento delle risorse disponibili da destinare alle attività istituzionali.

5.2 • Elementi e fattori di rischio

Annualmente la Fondazione elabora una valutazione dei rischi e mette in campo misure preventive per attenuare i rischi connessi al raggiungimento dei fini istituzionali.

PARTE IV

Situazione economico-finanziaria

6 · Provenienza delle risorse

6.1 · Indici di bilancio

6.2 · Indebitamento e rotazione crediti

6 · Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche 2025

Separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

Voce	Importo 2025
Contributi pubblici scuole paritarie	€ 261.955,00
Contributi privati	€ 87.500,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione Città dei Talenti	€ 346.074,00
Contributi privati Città dei Talenti	€ 35.613,00
Ricavi da attività educativa e di istruzione prima infanzia	€ 502.180,00
Ricavi attività commerciale affittacamere "Casa dei Talenti"	€ 76.005,00
Ricavi da locazione e rimborsi utenze immobili	€ 349.375,00

Patrimonio e risultato d'esercizio

€ 30,13 M TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 60.000 TOTALE RISERVE	-€ 565.016 RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO
---	-----------------------------------	--

Il risultato dell'esercizio è stato fortemente influenzato dalla rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, come dettagliato nella relazione del revisore legale.

Incidenza pubblico / privato — Scuole paritarie / Asili Nido

Fonte	Importo	Incidenza %
Fonti pubbliche	€ 261.955,00	69,24%
Fonti private	€ 589.680,00	30,76%

Incidenza pubblico / privato — Spazio educativo "Città dei Talenti"

Fonte	Importo	Incidenza %
Fonti pubbliche	€ 346.074,00	90,43%
Fonti private	€ 35.613,00	9,57%

6.1 · Indici di bilancio

Indice di liquidità

$(1.285.331 / 618.559) = \mathbf{2,08}$

L'indice di liquidità valuta la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti a breve termine, dividendo le attività correnti per le passività correnti. Un valore superiore a 1 indica una buona capacità di copertura dei debiti.

Indice di indebitamento

$$(1.090.934 / 30.130.042) = \mathbf{0,036}$$

L'indice di indebitamento misura il livello di indebitamento dell'ente rispetto al proprio patrimonio netto, indicando il grado di dipendenza dai finanziamenti esterni. È utile per valutare il livello di rischio per i finanziatori, l'esposizione alle fluttuazioni economiche e per orientare le decisioni strategiche a livello finanziario. Un valore basso indica solidità finanziaria.

Rotazione dei crediti in giorni

$$(1.016.342 / 1.906.943) \times 365 = \mathbf{194 \text{ giorni}}$$

Il tempo medio di incasso dei crediti è pari a circa 194 giorni. Il dato risente della natura dei crediti iscritti in bilancio, per la maggior parte collegati a contributi di enti pubblici, caratterizzati da rendicontazioni e tempi di liquidazione più lunghi.

6.2 · Rapporto di indebitamento e rotazione dei crediti

I dati relativi al rapporto di indebitamento e alla rotazione dei crediti sono riportati nella sezione precedente e confermano una situazione patrimoniale solida, con un basso grado di dipendenza da finanziamenti esterni.

PARTE V

Altre informazioni e monitoraggio

7.1 • Contenziosi e questioni legali

7.2 • Informazioni ambientali

7.3 • Aspetti sociali, parità, diritti umani

Riunioni del CdA e sviluppi futuri

8 • Monitoraggio dell'Organo di Controllo

7 • Altre informazioni

7.1 • Contenziosi e questioni legali in corso

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha dovuto affrontare una questione di natura contenziosa. Nel maggio 2024 è stata notificata alla Fondazione un'ingiunzione fiscale da parte di Abbanoa S.p.A. dell'importo complessivo di € 15.247,48. La Fondazione ha ritenuto opportuno tutelare le proprie ragioni attraverso gli strumenti legali disponibili, conferendo incarico a uno studio legale specializzato per l'opposizione all'ingiunzione.

La causa è attualmente in corso; è stato espletato il tentativo di conciliazione, senza esito. La Fondazione confida nella fondatezza delle proprie ragioni e nell'esito positivo del contenzioso.

7.2 • Informazioni di tipo ambientale

In relazione agli aspetti di natura ambientale, la Fondazione precisa che, per la tipologia di attività svolte — prevalentemente di carattere educativo, assistenziale e sociale — non sono presenti impatti ambientali significativi che richiedano specifiche misure di mitigazione o particolari politiche ambientali strutturate.

La Fondazione mantiene comunque un approccio responsabile verso le tematiche ambientali attraverso:

- la gestione responsabile degli spazi e delle risorse;
- l'educazione di bambini e famiglie a comportamenti rispettosi dell'ambiente;
- il controllo dei consumi energetici nelle strutture;
- attività educative che comprendono la sensibilizzazione ambientale.

Nel 2025 non si sono verificate problematiche ambientali, sanzioni o controversie legate a questioni ambientali.

7.3 • Altre informazioni di natura non finanziaria

Aspetti di natura sociale

- Inclusione sociale: promozione attiva dell'inclusione attraverso programmi educativi che accolgono minori di diverse origini culturali e sociali, favorendo l'integrazione e il dialogo interculturale, anche tramite il progetto Radici e Orizzonti.
- Contrasto alla povertà educativa: attraverso il progetto P.A.S.S.I., finanziato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.
- Supporto alle famiglie: servizi progettati per supportare la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

Parità di genere

La Fondazione adotta un approccio inclusivo che garantisce pari opportunità senza distinzione di genere in tutti i suoi servizi e attività, promuovendo una cultura della parità attraverso attività educative non discriminanti, modelli inclusivi e sensibilizzazione verso il rispetto delle diversità. Non si registrano criticità o segnalazioni relative a discriminazioni di genere nell'ambito delle attività della Fondazione.

Rispetto dei diritti umani

La Fondazione opera nel pieno rispetto dei diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità alle convenzioni internazionali sui diritti dei minori e alle normative nazionali di settore, attraverso:

- garanzia del diritto all'educazione per tutti i minori;
- protezione e tutela dei minori in situazione di vulnerabilità;
- promozione del diritto al gioco e alle attività ricreative;

- rispetto della dignità e dell'individualità di ogni persona;
- rispetto del lavoro e dei lavoratori, con rapporti improntati al massimo rispetto delle norme sindacali.

Lotta contro la corruzione

Pur non essendo soggetta agli obblighi previsti dalla normativa anticorruzione per gli enti pubblici, la Fondazione mantiene elevati standard etici attraverso trasparenza nei processi decisionali, correttezza nelle procedure di selezione dei fornitori, chiarezza nella gestione delle risorse economiche e rendicontazione accurata delle attività svolte.

Altre informazioni rilevanti

- Tutela della privacy: rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, con particolare attenzione ai dati dei minori e delle famiglie.
- Sicurezza: elevati standard di sicurezza nelle strutture e nelle attività, con particolare attenzione alla protezione dei minori.
- Formazione del personale: promozione continua della formazione per garantire la qualità dei servizi offerti.

Riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito regolarmente per l'esame delle questioni strategiche e gestionali della Fondazione.

6

RIUNIONI DEL CDA NEL 2025

Le riunioni hanno registrato una partecipazione costante dei membri del Consiglio, garantendo il raggiungimento del quorum necessario per la validità delle deliberazioni.

Principali questioni trattate

- approvazione del bilancio di esercizio precedente;
- esame dell'andamento gestionale e dei risultati conseguiti;
- ristrutturazione della Cappella San Giuseppe;
- ristrutturazione dell'immobile di Flumini di Quartu;
- approvazione dei progetti strategici, inclusa la realizzazione della Casa Famiglia di via San Giorgio;
- deliberazioni relative all'espansione della Città dei Talenti;
- esame delle trattative per la valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- gestione del contenzioso con Abbanoa S.p.A.;
- pianificazione delle attività future e definizione degli obiettivi strategici.

Decisioni principali adottate

- approvazione modifiche statutarie;
- nomina del nuovo Presidente del CdA;
- avvio della Casa Famiglia;
- approvazione dei lavori di espansione della Città dei Talenti;

- conferimento dell'incarico legale per l'opposizione all'ingiunzione fiscale;
- deliberazioni relative alla gestione del patrimonio immobiliare.

Progetti in corso di realizzazione e sviluppi futuri

Casa Famiglia di via San Giorgio

Nel corso del 2025 è proseguito l'iter per l'avvio della Casa Famiglia, destinata ad accogliere fino a sei minori in situazione di vulnerabilità su richiesta dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria. La Fondazione ha completato gli interventi tecnici e amministrativi necessari; tuttavia il Comune di Cagliari ha richiesto integrazioni documentali e verifiche tecniche, tra cui la verifica geologica del sottosuolo, che hanno allungato i tempi istruttori impedendo la piena operatività entro il 2025.

Espansione della Città dei Talenti

È proseguito il percorso di riorganizzazione e potenziamento degli spazi, finalizzato alla creazione di due nuovi moduli educativi, con l'obiettivo di ampliare la capacità di accoglienza e diversificare l'offerta educativa.

Sviluppo del patrimonio immobiliare

Sono proseguite le iniziative relative all'immobile di Flumini, tradizionalmente utilizzato per la colonia estiva, con l'obiettivo di un utilizzo più continuativo durante l'anno. Per tale intervento la Fondazione ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Autonoma della Sardegna, a valere sulla L.R. 8 maggio 2025, n. 12, pari a € 600.000,00, da ripartire in tre annualità. Sono inoltre proseguite le interlocuzioni per la gestione dell'immobile di viale San Vincenzo, quale possibile opportunità di sviluppo e diversificazione delle attività.

8 • Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'organo di controllo ha svolto regolarmente le proprie funzioni di vigilanza sull'amministrazione della Fondazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e svolgendo le verifiche periodiche previste dallo statuto e dalla normativa di settore. Le informazioni qui riportate completano il quadro informativo del bilancio sociale, fornendo una rappresentazione trasparente e completa dell'operato della Fondazione nell'esercizio 2025, in conformità alle migliori pratiche di rendicontazione sociale e agli standard di trasparenza richiesti per gli enti del Terzo Settore.

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio previsto dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore, verificando l'osservanza delle finalità sociali con particolare riguardo agli artt. 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 117/2017.

Esercizio delle attività di interesse generale (art. 5)

È stata verificata l'osservanza dell'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale. La Fondazione svolge prevalentemente:

- attività educative (scuole dell'infanzia) — art. 5, comma 1, lett. d);
- servizi sociali e assistenziali — art. 5, comma 1, lett. a);
- il progetto P.A.S.S.I. per il contrasto della povertà educativa minorile;
- il progetto Radici e Orizzonti.

Le attività risultano conformi alle previsioni statutarie e alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Assenza dello scopo di lucro (art. 8)

È stata controllata la destinazione del patrimonio esclusivamente per l'attività statutaria e l'osservanza del divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve. Sono stati verificati gli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Trattamento economico dei lavoratori

- applicazione dei contratti collettivi vigenti;
- rispetto del parametro di differenza retributiva massima;
- regolarità degli obblighi contributivi e di sicurezza.

Gestione dei volontari

- tenuta del registro dei volontari (art. 17, comma 3);
- rispetto del divieto di utilizzare volontari in numero superiore ai lavoratori (art. 17, comma 6);
- adempimento degli obblighi assicurativi (art. 18).

Il Presidente
Dott. Francesco Manca

Relazione del Sindaco al Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Si attesta che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'attività di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020. Di tale attività e dei risultati conseguiti si riferisce con la presente relazione.

Il Bilancio sociale della Fondazione IRRM al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 — Principio contabile ETS, evidenzia un disavanzo d'esercizio di € 565.016,00 e un patrimonio netto di € 30.130.042,00. Il risultato è stato fortemente influenzato dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, come dettagliato nella relazione del revisore legale. Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari; a norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto; l'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

1 · Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

È stata esercitata vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; è stata inoltre monitorata l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 (attività di interesse generale), all'art. 6 (attività diverse), all'art. 7 (raccolta fondi) e all'art. 8 (destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro) del Codice del Terzo Settore.

L'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi del patrimonio. Al Presidente del CdA è stato corrisposto un compenso annuo lordo di € 26.458,00; all'organo di controllo e di revisione è stato corrisposto un compenso totale annuo pari a € 24.492,00.

È stata vigilata l'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Sono stati verificati i verbali delle assemblee svolte durante l'anno 2025 e, sulla base delle informazioni disponibili, non si segnalano rilievi particolari.

Sono state acquisite dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'ente; in base alle informazioni acquisite, non si riferiscono osservazioni particolari. È stata inoltre acquisita conoscenza e vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, senza osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2 • Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Essendo presente un soggetto incaricato della revisione legale, non si è proceduto al controllo relativo alla rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3 • Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, si invitano gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Cagliari, 11.05.2026

Il Sindaco Unico

Elena Mamia



FONDAZIONE ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO MINORILE ETS

Via San Giorgio 8 · 09124 Cagliari
Tel. 070 492740 · fondazione.irm@tiscali.it
www.fondazioneirm.it

Codice fiscale / Partita IVA 01935750925